GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — SABATO 21 OTTOBRE — NUM. 246

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

IL MINISTRO DELLE FINANZE
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
D'ACCORDO COL GUARDASIGILLI MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
E DEI CULTI

Visto l'art. 20 della legge 25 maggio 1876, n. 3124 (Serie 2ª);

Considerando la gravità e la varietà degli interessi implicati nell'esecuzione di detta legge, e l'importanza delle norme da prescriversi nel relativo regolamento;

Ritenuta la convenienza che il Governo, per compilare questo regolamento, si giovi degli studi e consigli di persone fornite di speciale dottrina e competenza nella materia,

Decreta:

Art. 1. È istituita in Roma una Commissione incaricata di preparare il progetto di regolamento da approvarsi con decreto Regio, a' termini dell'art. 20 della citata legge sulla Sila di Calabria.

Art. 2. La Commissione è composta come segue:

Presidente.

Miraglia comm. Giuseppe, senatore del Regno, primo presidente della Corte d'appello di Roma.

Membri.

Oliva cav. Cesare, reggente la procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro;

Giacchi comm. Michele, consigliere della Corte dei conti;

Miceli avv. Luigi, deputato al Parlamento nazionale;

Martire avv. Francesco, id.;

Curcio cav. Giorgio, consigliere d'appello, capo del Gabinetto del Ministro di Grazia e Giustizia;

Bianchi cav. Francesco, direttore capo divisione presso il Ministero delle Finanze;

Germani cav. dottor Pietro, id. id.;

Masino cav. Giacinto, direttore capo divisione nel Ministero dei Lavori Pubblici;

Miraglia comm. Nicola, direttore capo divisione nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Uberti cav. Enrico, ingegnere nel Corpo del Genio navale.

Segretari.

Cosenza avv. Vincenzo, sostituto procuratore del Re in servizio presso il Ministero di Grazia e Giustizia;

Quarto Enrico, segretario nel Ministero delle Finanze.

Roma, 8 ottobre 1876.

Pel Ministro: F. SEISMIT-DODA.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA
E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Veduti gli articoli 17, 18 e 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626, e 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento approvato con Reale decreto 14 dicembre stesso anno n. 2641;

Veduto il Reale decreto 17 maggio 1866, n. 2921, che determina a 400 il numero degli uditori giudiziari e stabilisce le materie sulle quali dovrà svolgersi la prova del concorso,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per numero ottanta posti di uditore. Esso avrà luogo nei giorni 23, 25, 27, 29 e 31 gennaio 1877 presso tutte le Corti d'appello del Regno.

Art. 2. Le domande per l'ammissione al concorso, corredate dei documenti necessari, dovranno essere presentate ai procuratori del Re presso i tribunali civili e correzionali nella cui giurisdizione dimorano gli aspiranti, entro il giorno 10 dicembre 1876, nel fine di essere trasmesse al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per mezzo dei procuratori generali, non più tardi del 31 dello stesso mese.

Roma, addì 6 ottobre 1871.

Il Ministro: MANCINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di pedagogia vacante nella R. Università di Palermo.

A forma dell'art. 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di pedagogia vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 16 settembre 1876.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
D. L. ZANFI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

Risultanze del Censimento generale dei cavalli e dei muli eseguitosi alla mezzanotte
requisizione di quadrupedi e di veicoli pel servizio dell'esercito ed a seconda delle

PROVINCIE PER REGIONI	Numero dei proprietari di cavalli	Cavalli castrati			Cavalli intieri					
		da 4 a 14 anni		di oltre 14 anni	da servizio			Stalloni regolarmente approvati e stalloni non domi nè da sella nè da tiro		
					da 4 a 14 anni		di oltre 14 anni	da 4 a 14 anni		di oltre 14 anni
		inferiori a 1 m. 46	superiori a 1 m. 46		inferiori a 1 m. 46	superiori a 1 m. 46		inferiori a 1 m. 55	superiori a 1 m. 55	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Regione I Piemonte.										
Cuneo	4829	393	817	550	29	30	21	4	1	3
Torino	6048	689	2041	1149	63	73	40	»	»	1
Alessandria	7159	1134	1663	953	57	52	38	1	»	»
Novara	4562	913	2116	1373	22	23	35	1	2	7
	22598	3129	6637	4025	171	178	134	6	3	11
Regione II Lombardia.										
Pavia	5148	1333	2912	1843	51	53	47	4	6	2
Milano	15251	5229	9776	5050	74	75	66	4	4	5
Como	4458	1587	1747	840	21	15	17	»	»	»
Sondrio	927	211	235	117	7	2	4	1	»	1
Bergamo	5050	982	1179	589	20	30	13	4	10	2
Brescia	5556	969	1432	1058	32	30	33	3	3	1
Cremona	5672	658	1003	769	40	48	26	12	8	2
Mantova	5868	1000	1093	902	28	52	36	7	9	6
	47940	11969	19377	11168	273	305	242	35	40	19
Regione III. Veneto.										
Verona	6834	1598	1420	1233	41	29	42	1	2	3
Vicenza	5830	908	1094	868	37	21	27	7	12	4
Belluno	834	239	207	171	8	4	14	1	»	»
Udine	6499	1115	1170	926	43	20	22	8	4	3
Treviso	7161	994	774	664	61	23	14	12	5	2
Venezia	5042	806	660	512	58	15	23	19	7	9
Padova	10547	1244	1420	1415	59	60	49	18	13	4
Rovigo	4956	900	1111	719	104	73	26	5	4	2
	47703	7804	7856	6508	411	245	217	71	47	27
Regione IV Liguria.										
Porto Maurizio	315	35	86	43	18	5	7	»	»	1
Genova	1740	531	10 3	447	70	40	35	12	5	4
Massa Carrara	1034	152	132	67	57	37	24	1	1	»
	3089	718	1241	557	145	82	66	13	6	5
Regione V Emilia.										
Piacenza	2393	410	515	484	25	22	14	4	»	1
Parma	2729	335	546	621	14	19	28	»	2	3
Reggio Emilia	3283	527	529	471	54	40	23	3	4	1
Modena	3831	601	747	454	130	80	53	1	7	1
Ferrara	4124	703	1087	507	107	93	42	9	12	2
Bologna	6792	871	1380	1104	102	84	82	1	7	7
Ravenna	3746	1052	736	441	107	58	41	18	3	3
Forlì	2176	453	458	247	80	26	36	1	1	1
	29074	4952	5998	4329	619	422	319	37	36	19

INDUSTRIA E COMMERCIO.

dal 9 al 10 gennaio 1876, in base all'articolo secondo della legge 1° ottobre 1873, n. 1593 (Serie 2ª), risguardante la norme tracciate nel regolamento 3 ottobre 1875 per la esecuzione della legge stessa.

Cavalle						Puledri e Puledre		Totale dei cavalli castrati, interi, cavalle, puledri e puledre	Totale delle colonne 4, 7 e 13	Numero dei proprietari di muli	Muli						Totale dei muli interi, castrati e femmine
da servizio			non atte nè a sella nè a tiro perchè dedicate esclusivamente alla riproduzione			sotto i 4 anni					Intieri			Castrati e femmine			
da 4 a 14 anni			da 4 a 14 anni									oltre i 4 anni			oltre i 4 anni		
inferiori a 1 m. 46	superiori a 1 m. 46	di oltre 14 anni	inferiori a 1 m. 46	superiori a 1 m. 46	di oltre 14 anni	maschi	femmine				sotto i 4 anni	inferiori a 1 m. 44	superiori a 1 m. 44	sotto i 4 anni	inferiori a 1 m. 44	superiori a 1 m. 44	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
1159	1351	792	47	57	71	241	684	6250	2198	4696	146	241	239	781	2294	2207	5908
1564	1949	1256	»	»	»	423	658	9906	4063	7122	330	193	207	1716	3592	4535	10573
1995	1500	1129	29	27	54	351	607	9590	3215	2567	226	186	203	512	1074	1531	3732
838	1327	888	27	37	42	312	202	8165	3466	2533	44	92	144	420	1312	1951	3963
5556	6127	4065	103	121	167	1327	2151	33911	12942	16918	746	712	793	3429	8272	10224	24176
1181	1639	1026	29	97	47	800	617	11687	4604	1447	41	60	77	212	766	793	1949
1573	4291	2188	86	189	134	3047	1486	33277	14142	2560	59	171	87	255	1285	965	2822
400	346	247	15	4	25	483	112	5859	2108	1727	37	45	36	250	1012	774	2154
343	164	171	24	10	6	181	219	1696	401	343	9	6	3	78	210	91	397
842	1007	488	58	54	43	837	740	6898	2216	1468	62	77	33	267	845	650	1934
1077	1334	1050	31	78	52	659	730	8572	2796	2297	70	81	43	510	1393	1131	3228
1941	3137	1809	101	232	91	1949	3015	14841	4188	463	14	28	14	56	233	203	548
1797	1288	1224	150	241	104	1330	1267	10534	2433	661	14	30	27	202	394	254	921
9154	13206	8203	494	905	502	9286	8186	93364	32888	10966	306	498	320	1830	6138	4861	13953
1902	781	1135	169	266	126	993	797	10538	2230	2152	69	63	29	630	1509	712	3012
2030	1168	1228	97	93	92	650	975	9311	2283	1271	32	23	19	267	1103	472	1916
317	144	208	3	1	4	63	47	1431	355	241	13	13	7	55	290	113	491
2594	827	1100	198	93	103	611	812	9649	2017	402	13	42	9	61	367	73	565
3299	1003	1510	313	114	129	917	1434	11268	1800	477	31	43	17	132	402	141	766
2290	736	938	384	132	107	940	1178	8814	1411	158	15	8	9	74	97	50	253
8712	2107	2653	172	177	178	1238	1886	16405	3587	830	27	17	17	202	521	303	1087
1440	1130	1011	120	46	61	984	1063	8799	2314	367	29	16	7	83	245	124	504
17584	7896	9783	1456	922	800	6396	8192	76215	15997	5898	229	225	114	1504	4534	1988	8594
80	73	64	»	3	1	7	1	424	164	4425	84	49	40	401	3038	1372	4984
403	464	268	19	21	14	73	94	3523	1527	4108	264	994	1042	360	1959	1354	5973
309	150	117	19	21	22	78	144	1331	319	654	60	91	22	107	322	150	752
792	687	449	38	45	37	158	239	5278	2010	9187	408	1134	1104	868	5319	2876	11709
605	548	521	70	47	37	342	421	4066	1085	922	19	28	32	185	659	516	1439
629	563	679	99	54	51	312	324	4279	1128	628	47	49	27	101	463	209	896
911	581	588	203	70	56	336	414	4811	1150	406	53	44	20	104	197	119	537
1106	762	648	240	139	112	562	741	6384	1589	380	22	96	15	56	199	118	506
1406	1627	958	122	157	122	1239	1389	9582	2807	51	5	6	1	9	25	14	60
1691	1697	1415	76	86	98	704	737	10142	3161	486	20	39	13	77	344	140	633
1212	715	411	355	54	69	696	741	6712	1509	172	17	41	11	26	91	37	223
743	389	232	14	5	5	199	190	3080	873	242	52	47	12	41	89	33	274
8303	6882	5452	1179	612	550	4390	4957	49056	13302	3287	235	350	131	599	2067	1186	4568

PROVINCIE PER REGIONI	Numero dei proprietari di cavalli	Cavalli castrati — da 4 a 14 anni — inferiori a 1 m. 46	Cavalli castrati — da 4 a 14 anni — superiori a 1 m. 46	Cavalli castrati — di oltre 14 anni	Cavalli intieri — da servizio — da 4 a 14 anni — inferiori a 1 m. 46	Cavalli intieri — da servizio — da 4 a 14 anni — superiori a 1 m. 46	Cavalli intieri — da servizio — di oltre 14 anni	Cavalli intieri — Stalloni regolarmente approvati e stalloni non domi nè da sella nè da tiro — da 4 a 14 anni — inferiori a 1 m. 55	Cavalli intieri — Stalloni regolarmente approvati e stalloni non domi nè da sella nè da tiro — da 4 a 14 anni — superiori a 1 m. 55	Cavalli intieri — Stalloni regolarmente approvati e stalloni non domi nè da sella nè da tiro — di oltre 14 anni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Regione VI Marche ed Umbria.										
Pesaro	1608	279	203	100	84	53	20	4	2	»
Ancona	1624	184	251	123	105	98	37	»	2	»
Macerata	1864	142	183	94	136	141	39	18	2	10
Ascoli-Piceno	1521	37	54	46	80	77	25	7	4	3
Perugia (Umbria)	8552	923	732	371	1001	579	227	25	15	5
	15169	1565	1423	734	1406	948	348	54	25	18
Regione VII Toscana.										
Lucca	4432	627	787	457	572	254	217	10	7	8
Pisa	5526	1108	1217	803	246	175	130	11	9	4
Livorno	1498	250	310	252	131	32	78	1	»	2
Firenze	10241	2879	2924	2155	669	349	344	11	4	8
Arezzo	2051	473	403	254	94	54	43	3	2	»
Siena	2268	628	441	340	120	56	34	6	4	1
Grosseto	2276	1325	660	516	276	83	95	35	32	10
	28292	7290	6742	4777	2108	1003	941	77	58	33
Regione VIII Lazio.										
Roma	9974	5289	3012	2866	2441	1641	927	247	154	75
Regione IX Merid. Adriatica.										
Teramo (Abruzzo Ulteriore I)	2065	57	43	37	284	105	43	6	2	6
Chieti (Abruzzo Citeriore)	3456	72	43	37	442	176	153	30	9	3
Aquila degli Abruzzi (Abruzzo Ulteriore II)	4696	647	395	415	840	397	178	33	13	17
Campobasso (Molise)	3264	139	42	36	1197	441	184	11	6	2
Foggia (Capitanata)	5284	501	406	369	3338	2850	1875	36	62	33
Bari delle Puglie (Terra di Bari)	8454	593	394	405	2659	2238	1894	47	53	36
Lecce (Terra d'Otranto)	6063	290	218	195	1599	1437	700	29	22	16
	33282	2299	1541	1494	10359	7644	4027	192	167	113
Regione X Merid. Mediterranea.										
Caserta (Terra di Lavoro)	7901	198	173	179	2363	1368	767	32	37	16
Napoli	6984	358	501	274	4123	3322	1643	44	30	17
Benevento	1651	35	32	15	286	193	58	6	2	4
Avellino (Principato Ulteriore)	2091	37	24	21	566	411	148	14	6	7
Salerno (Principato Citeriore)	2703	121	112	62	1132	824	446	11	16	18
Potenza (Basilicata)	3439	172	93	102	1596	828	403	32	31	17
Cosenza (Calabria Citeriore)	1056	81	24	37	387	213	171	8	4	6
Catanzaro (Calabria Ulteriore II)	1715	132	111	99	609	310	162	5	7	13
Reggio Calabria (Calabria Ulteriore I)	1038	42	30	28	540	201	114	16	4	2
	28578	1176	1100	817	11602	7670	3912	168	137	100
Regione XI Sicilia.										
Palermo	6900	234	400	413	1339	1549	1048	24	17	8
Messina	1644	55	86	46	309	305	142	18	10	11
Catania	5073	154	218	103	1350	1315	438	46	43	17
Siracusa	4599	76	72	44	995	595	406	25	22	32
Caltanissetta	4045	50	79	42	749	837	239	13	62	19
Girgenti	3234	85	75	55	564	465	229	22	18	25
Trapani	4357	61	86	56	814	773	326	30	31	31
	29352	715	1016	759	6120	5839	2828	178	203	143

Cavalle – da servizio – da 4 a 14 anni – inferiori a 1 m. 46	Cavalle – da servizio – da 4 a 14 anni – superiori a 1 m. 46	Cavalle – da servizio – di oltre 14 anni	Cavalle – non atte nè a sella nè a tiro perchè dedicate esclusivamente alla riproduzione – da 4 a 14 anni – inferiori a 1 m. 46	Cavalle – non atte… – da 4 a 14 anni – superiori a 1 m. 46	Cavalle – non atte… – di oltre 14 anni	Puledri e Puledre sotto i 4 anni – maschi	Puledri e Puledre sotto i 4 anni – femmine	Totale dei cavalli castrati, interi, cavalle, puledri e puledre	Totale delle colonne 4, 7 e 13	Numero dei proprietari di muli	Muli – Intieri – sotto i 4 anni	Muli – Intieri – oltre i 4 anni – inferiori a 1 m. 44	Muli – Intieri – oltre i 4 anni – superiori a 1 m. 44	Muli – Castrati e femmine – sotto i 4 anni	Muli – Castrati e femmine – oltre i 4 anni – inferiori a 1 m. 44	Muli – Castrati e femmine – oltre i 4 anni – superiori a 1 m. 44	Totale dei muli interi, castrati e femmine
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
503	299	146	22	19	17	136	191	2078	555	424	88	92	31	128	195	67	601
357	484	224	26	64	21	146	185	2307	833	157	49	24	17	25	33	22	170
564	784	295	118	136	53	337	483	3535	1108	781	161	83	43	303	388	151	1129
477	479	194	37	57	27	93	236	1933	610	919	381	87	24	397	261	86	1236
3779	2603	1352	464	217	179	1141	1252	14865	3914	2527	695	358	149	704	1378	432	3716
5680	4649	2211	667	493	297	1853	2347	24718	7020	4808	1374	644	264	1557	2255	758	6852
663	620	349	56	38	34	233	197	5129	1661	306	39	43	26	28	130	91	357
1981	1832	934	484	285	99	1070	1243	11631	3224	139	141	85	40	195	96	95	652
463	226	314	7	23	6	105	129	2329	568	53	4	6	7	6	24	14	61
2064	1605	1199	150	78	89	568	398	15494	4878	1651	216	429	409	188	561	717	2520
719	510	340	146	29	41	246	284	3641	967	486	98	112	72	97	183	155	717
1037	531	396	131	6	4	330	363	4428	1028	211	35	81	20	37	73	58	304
1293	414	344	1267	471	325	1599	1677	10422	1157	159	59	48	20	117	137	78	459
8220	5738	3876	2241	930	598	4151	4291	53074	13483	3005	592	804	594	668	1204	1208	5070
3994	1562	1569	4679	1965	1547	6495	5863	44326	6215	4752	922	809	287	1393	4685	1676	9772
654	313	390	262	132	144	283	405	3166	461	991	431	248	70	279	206	70	1304
1280	348	520	374	106	209	329	503	4634	567	3860	811	1102	245	823	1203	207	4391
1858	667	936	896	558	537	1043	1076	10506	1459	6064	1574	1264	431	1723	4359	1262	10613
1068	212	345	611	173	203	630	561	5861	695	8664	1664	4202	996	724	2590	364	10540
2625	1243	1162	2656	1973	1106	2780	2636	25151	4499	4025	590	1590	579	474	2317	1154	6704
2307	1715	1530	1421	976	832	1748	1685	20033	4347	6499	547	813	678	1238	4241	4787	12304
1119	1071	728	606	537	585	935	745	10832	2726	7451	438	709	732	1061	2969	4381	10290
10911	5569	5611	6826	4455	3616	7748	7611	80183	14754	37554	6055	9928	3731	6322	17885	12225	56146
2861	1458	940	695	374	297	1384	1478	14120	2999	2928	395	1217	622	235	1182	403	4054
608	636	328	41	45	35	753	208	12966	4459	2015	152	1291	1326	13	94	84	2960
609	407	208	42	19	30	93	197	2236	632	1695	391	649	219	175	580	109	2123
663	312	199	165	77	104	244	259	3257	747	2236	195	902	348	224	1010	255	2934
401	336	228	158	191	93	412	281	4842	1272	3021	317	1431	673	212	1083	291	4007
1028	560	352	1151	396	345	1065	892	9063	1481	7011	1781	2868	1415	758	2424	1146	10392
258	90	95	306	181	189	230	205	2485	327	3375	403	1742	696	212	828	283	4164
342	120	108	396	239	206	356	284	3499	541	3474	582	1669	705	325	976	320	4577
219	82	71	179	45	104	154	166	1997	313	3696	346	1320	439	328	1779	406	4618
6489	4001	2529	3133	1567	1403	4691	3970	54465	12771	29451	4562	13089	6443	2482	9956	3297	39829
714	570	305	869	634	549	734	697	10104	2519	17599	1568	5142	2967	1597	7600	4515	23389
220	137	163	576	209	409	199	402	3297	528	4035	316	935	628	558	2260	1079	5776
611	560	421	536	363	355	816	497	7843	2093	12072	1659	4650	2802	1160	4519	3344	18134
1028	765	946	698	352	689	779	901	8425	1432	7976	1620	3211	1545	1021	3354	1874	12625
554	595	330	486	380	216	460	473	5584	1511	10925	1185	3146	2480	1374	4999	4575	17759
627	617	430	455	362	407	353	468	5257	1157	13474	975	3638	2135	1421	7099	5013	20281
912	557	334	543	363	267	464	408	6056	1416	9046	1035	2796	1909	896	4460	3055	14151
4666	3801	2929	4163	2663	2892	3805	3846	46566	10656	75127	8358	23518	14466	8027	34291	23455	112115

PROVINCIE PER REGIONI	Numero dei proprietari di cavalli	Cavalli castrati			Cavalli interi					
		da 4 a 14 anni		di oltre 14 anni	da servizio			Stalloni regolarmente approvati e stalloni non domi nè da sella nè da tiro		
					da 4 a 14 anni			da 4 a 14 anni		
		inferiori a 1 m. 46	superiori a 1 m. 46		inferiori a 1 m. 46	superiori a 1 m. 46	di oltre 14 anni	inferiori a 1 m. 55	superiori a 1 m. 55	di oltre 14 anni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Regione XII Sardegna.										
Cagliari	19281	2087	276	1150	4364	810	1026	90	10	33
Sassari	21165	2686	441	1401	3840	656	985	70	11	114
	40446	4773	717	2551	8204	1466	2011	160	21	147
Quadrupedi appartenenti alla Real Casa, ai Reali Principi, al Governo ed ai signori uffiziali dell'esercito.										
Scuderie Reali (Firenze, Napoli, Roma, Torino)	1	»	69	11	»	119	6	1	18	»
Razze Reali (Pisa, Roma)		2	28	4	»	7	2	4	14	3
Tenute Reali		6	90	17	8	17	»	»	8	4
Caccie Reali		4	41	7	1	13	»	»	»	»
	1	12	228	39	9	156	8	5	40	7
Scuderie dei Reali Principi (Milano, Roma, Torino)	4	3	104	1	2		»	»	»	»
Governo: Amministrazione militare (Esercito e depositi di allevamento)	1	322	11889	2925	379	550	87	»	»	»
Governo: Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Depositi cavalli stalloni)		»	»	»	»	»	»	49	128	105
	1	322	11889	2925	379	550	87	49	128	105
Uffiziali dell'esercito	3209	214	2614	141	50	203	22	1	3	1
RIEPILOGO.										
Regione I Piemonte	22598	3129	6637	4025	171	178	134	6	3	11
Id. II Lombardia	47940	11969	19377	11168	273	305	242	35	40	19
Id. III Veneto	47703	7804	7856	6508	411	245	217	71	47	27
Id. IV Liguria	3089	718	1241	557	145	82	66	13	6	5
Id. V Emilia	29074	4952	5998	4329	619	422	319	37	36	19
Id. VI Marche ed Umbria	15169	1565	1423	734	1406	948	348	54	25	18
Id. VII Toscana	28292	7290	6742	4777	2108	1003	941	77	58	33
Id. VIII Lazio	9974	5289	3012	2866	2441	1641	927	247	154	75
Id. IX Merid. Adriatica	33282	2299	1541	1494	10359	7644	4027	192	167	113
Id. X Merid. Mediterranea	28578	1176	1100	817	11602	7670	3912	168	137	100
Id. XI Sicilia	29852	715	1016	759	6120	5839	2828	178	203	143
Id. XII Sardegna	40446	4773	717	2551	8204	1466	2011	160	21	147
TOTALE	335997	51679	56660	40585	43859	27443	15972	1238	897	710
Scuderie, razze, tenute e caccie Reali	1	12	228	39	9	156	8	5	40	7
Scuderie Reali Principi	4	3	104	1	2	1	»	»	»	»
Esercito, depositi di allevamento e depositi cavalli stalloni	1	322	11889	2925	379	550	87	49	128	105
Uffiziali dell'esercito	3209	241	2614	141	50	203	22	1	3	1
TOTALE GENERALE dei cavalli e dei muli esistenti nel Regno alla mezzanotte dal 9 al 10 gennaio 1876	339212	52257	71495	43691	44299	28353	16089	1293	1068	823

Cavalle – da servizio – da 4 a 14 anni – inferiori a 1 m. 46	Cavalle – da servizio – da 4 a 14 anni – superiori a 1 m. 46	Cavalle – da servizio – di oltre 14 anni	Cavalle – non atte nè a sella nè a tiro perchè dedicate esclusivamente alla riproduzione – da 4 a 14 anni – inferiori a 1 m. 46	Cavalle – non atte … alla riproduzione – da 4 a 14 anni – superiori a 1 m. 46	Cavalle – non atte … alla riproduzione – di oltre 14 anni	Puledri e Puledre sotto i 4 anni – maschi	Puledri e Puledre sotto i 4 anni – femmine	Totale dei cavalli castrati, interi, cavalle, puledri e puledre	Totale delle colonne 4, 7 e 13	Numero dei proprietari di muli	Muli – Intieri – sotto i 4 anni	Muli – Intieri – oltre i 4 anni – inferiori a 1 m. 44	Muli – Intieri – oltre i 4 anni – superiori a 1 m. 44	Muli – Castrati e femmine – sotto i 4 anni	Muli – Castrati e femmine – oltre i 4 anni – inferiori a 1 m. 44	Muli – Castrati e femmine – oltre i 4 anni – superiori a 1 m. 44	Totale dei muli interi, castrati e femmine
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
6840	993	2628	931	101	363	3031	3242	27975	2079	36	6	14	61	5	34	34	154
8942	1449	3632	939	206	713	5176	5565	36826	2546	24	5	14	3	3	18	2	45
15782	2442	6260	1870	307	1076	8207	8807	64801	4625	60	11	28	64	8	52	36	199
2	51	2	»	4	»	15	»	298	239		»	»	»	»	»	»	»
2	34	3	9	366	133	239	245	1095	69	1	»	»	»	»	»	1	1
3	58	23	»	48	16	100	104	502	165		»	»	»	19	15	37	71
3	52	7	»	»	»	4	7	139	106		»	»	»	3	19	7	29
10	195	35	9	418	149	358	356	2034	579	1	»	»	»	22	34	45	101
3	44	1	»	»	»	»	»	159	149	»	»	»	»	»	»	»	»
187	5336	1509	»	»	»	588	115	23887	17775	1	5	4	67	11	54	642	783
»	»	»	»	»	»	»	»	282	»		»	»	»	»	»	»	»
187	5336	1509	»	»	»	588	115	24169	17775	1	5	4	67	11	54	642	783
155	1666	101	»	6	1	15	5	5225	4483	1	»	»	»	1	»	»	1
5556	6127	4065	103	121	167	1327	2151	33911	12942	16918	746	712	793	3429	8272	10224	24176
9154	13206	8203	494	905	502	9286	8186	93364	32888	10966	306	498	320	1830	6138	4861	13953
17584	7896	9783	1456	922	800	6396	8192	76215	15997	5898	229	225	114	1504	4534	1988	8594
792	687	449	38	45	37	158	239	5278	2010	9187	408	1134	1104	868	5319	2876	11709
8303	6882	5452	1179	612	550	4390	4957	49056	13302	3287	235	350	131	599	2067	1186	4568
5680	4649	2211	667	493	297	1853	2347	24718	7020	4808	1374	644	264	1557	2255	758	6852
8220	5738	3876	2241	930	598	4151	4291	53074	13483	3005	592	804	594	668	1204	1208	5070
3994	1562	1569	4679	1965	1547	6495	5863	44326	6215	4752	922	809	287	1393	4685	1676	9772
10911	5569	5611	6826	4455	3616	7748	7611	80183	14754	37554	6055	9928	3731	6322	17885	12225	56146
6489	4001	2529	3133	1567	1403	4691	3970	54465	12771	29451	4562	13089	6443	2482	9956	3297	39829
4666	3801	2929	4163	2663	2892	3805	3846	46566	10656	75127	8358	23518	14466	8027	34291	23455	112115
15782	2442	6260	1870	307	1076	8207	8807	64801	4625	60	11	28	64	8	52	36	199
97131	62560	52937	26849	14985	13485	58507	60460	625957	146663	201013	23798	51739	28311	28687	96658	63790	292983
10	195	35	9	418	149	358	356	2034	579	1	»	»	»	22	34	45	101
3	44	1	»	»	»	»	»	159	149	»	»	»	»	»	»	»	»
187	5336	1509	»	»	»	588	115	24169	17775	1	5	4	67	11	54	642	783
155	1666	101	»	6	1	15	5	5225	4483	1	»	»	»	1	»	»	1
97486	69801	54583	26858	15409	13635	59468	60986	657544	169649	201016	23803	51743	28378	28721	96746	64477	293868

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto un concorso per esami e per titoli o per ambedue le prove al posto di direttore della stazione di caseificio di Lodi, al quale è assegnato l'annuo stipendio di lire tremila, oltre lire cinquecento d'indennità per trasferimenti.

Le istanze d'ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira, dovranno essere trasmesse al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 1° dicembre 1876.

Nell'istanza i concorrenti dovranno esplicitamente dichiarare se intendono concorrere per titoli o per esame.

All'istanza, oltre ai documenti comprovanti gli studi fatti ed i titoli presentati, dovranno andare uniti i seguenti documenti:

a) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani, ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

b) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende, e il luogo di loro nascita, in ordine allo art. 18 del regolamento approvato con Regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2644.

Le prove d'esame consteranno:

a) Di un elaborato scritto sopra un tema di chimica agraria;

b) Di una conferenza da tenersi coi membri componenti la Commissione esaminatrice sopra un tema di chimica agraria e sull'uso del microscopio;

c) Di una operazione di chimica pratica.

I concorrenti saranno avvisati del luogo e del giorno in cui avranno luogo le prove d'esame.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 273954 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 91014 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di De Bernardis Leopoldo fu Emanuele, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Bernardis Leopoldo fu Ernesto, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 9 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 603247 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 200, al nome di Gay di Semie Domenica fu Lorenzo, moglie di Ajassa Carlo, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gay Domenica fu Lorenzo, moglie di Ajassa Carlo fu Vincenzo, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 9 ottobre 1876.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 ottobre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 119, nel comune di Treviso, provincia di Treviso, con l'aggio lordo medio annuale di lire 6189 28.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 10 ottobre 1876.

Il Direttore Compartimentale
L. D. Gobbato.

AVVISO DI CONCORSO
al posto vacante di maestro di violoncello e che deve provvedersi nel R. Collegio di musica di Napoli

E aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di violoncello, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Il concorso è per titoli o per esame od in ambo le forme ove la Commissione esaminatrice, in caso dubbio, credesse reclamarlo, previa sempre l'approvazione del Consiglio direttivo. Le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio non più tardi del 15 novembre corrente anno. Nella domanda si dovrà dichiarare che il ricorrente si assoggetta in caso di richiesta alla doppia forma del concorso, senza di che non si accetterà la istanza.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nell'arte del violoncello e nell'insegnamento di esso.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 27, 28 e 29 novembre del corrente anno, e comincierà alle ore 9 antimeridiane.

Il primo giorno eseguirà a prima vista un pezzo scritto espressamente per violoncello.

Nel secondo esame eseguirà uno squarcio che a sua scelta avrà predisposto.

L'ultimo esame sarà orale ed in iscritto su quesiti relativi all'arte del violoncellista.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè *eligibile - non eligibile*. Per eligibile fa d'uopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 25 settembre 1876.

Il Presidente — Cav. D. Paladini.
Il Segretario — F. Bonito.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ci giunse il *Nord* di Brusselle coll'articolo concernente l'armistizio, segnalatoci dal telegrafo. Ne riportiamo i brani principali:

" L'armistizio, dice il *Nord*, quale fu presentato dalla Turchia, senza l'accettazione delle condizioni di pace formulate dall'Europa, perde il suo carattere di mezzo per giungere alla pace; esso conserva puramente e semplicemente un significato militare; è uno strumento di guerra e null'altro. Che avverrebbe infatti se, consentito l'armistizio, la Turchia si rifiutasse positivamente di aderire alle basi presentate dai gabinetti europei, ed alle quali essa non ha risposto fino ad ora che con delle controproposte? Ne avverrebbe che durante sei mesi i belligeranti resterebbero coll'arma al braccio, à grave detrimento della Serbia e del Montenegro, e che l'Europa sarebbe esposta ad una ripresa delle ostilità alla scadenza del semestre. Questo sarebbe un successo militare riportato dalla Turchia senza colpo ferire, ed un prolungamento notevole delle ansietà dell'Europa, con tutti i danni commerciali ed economici che le accompagnano. Per finirla colla resistenza della Porta prima di questa scadenza non vi avrebbe altro mezzo che l'intervento di una grande potenza, perocchè gli eserciti serbi e montenegrini sarebbero paralizzati dall'armistizio.

" L'armistizio di sei mesi coll'accettazione, in massima, delle condizioni europee, sarebbe stato forse la pace; era almeno un mezzo per arrivarvi. La tregua di sei mesi, quale la propone il governo turco, senza adesione di sorta al programma delle potenze, è il mezzo di non farla. Che cosa guadagnerebbe l'Europa se la pace fosse ristabilita per qualche mese, se la lotta dovesse scoppiare nuovamente, per la forza delle cose, in un prossimo avvenire? L'accettazione dell'autonomia e quella del sindacato europeo, sono le due basi essenziali della pacificazione, le garanzie indispensabili per le validità delle promesse turche. Con questa duplice accettazione, la quistione della durata dell'armistizio diviene secondaria; senza di essa ha un'importanza capitale.

" Queste verità incominciano ad essere ammesse da coloro stessi che più accanitamente le avevano oppugnate. È da supporsi che dei nuovi passi saranno fatti in questo senso dalle potenze, le quali fin dal primo momento non hanno accolto le proposte turche con tanto favore e le obiezioni della Russia con tanto sfavore quanto l'avrebbe potuto far credere il linguaggio di un gran numero di giornali. In generale si ha in questo momento una vera profusione di notizie *à sensation* di cui si farà bene di diffidare. Ad ogni novella fase della crisi gli organi turcofili vogliono far credere a dissensi profondi e decisivi fra le diverse potenze. Ma noi abbiamo ragione di dubitare che questo antagonismo invincibile abbia mai esistito in questi ultimi tempi, fuorchè nelle colonne dei giornali ai quali alludiamo. Gli organi meglio riputati dell'Austria-Ungheria hanno già smentite le voci propagate relativamente al rigetto, da parte del gabinetto di Vienna, dei provvedimenti eventuali di sanzione pratica proposti dalla Russia. Si è affermato di poi, e lo *Standard* l'ha dichiarato formalmente, che il progetto di una dimostrazione collettiva delle forze navali dell'Europa in certi casi determinati, ha trovato un'opposizione assoluta a Parigi e Londra. Noi crediamo di non avere a temere una smentita dicendo che questa notizia è inesatta, specialmente nei termini in cui è stata data dallo *Standard*. „

Il *Moniteur Universel* di Parigi del 19 parlava della situazione nei seguenti termini:

" Quand'anche dovessimo far maravigliare la Borsa colla nostra ingenuità, persistiamo a credere ed a dire che la situazione esterna non giustifica punto fino ad ora le inquietudini ed ancor meno il panico di cui siamo testimoni. No, la guerra non deve essere considerata come inevitabile; in ogni caso, se scoppiasse, sarebbe malgrado gli sforzi di tutti i governi. Nessuna politica si è affermata finora che divida, come si dice, l'Europa in due, e noi ripeteremo a sazietà che nel loro sentimento intimo i gabinetti non vedono nella situazione gli elementi di un *casus belli*. Bisogna naturalmente spiegare molta prudenza per mantenere la situazione su questo limite estremo, al di là del quale l'Europa precipiterebbe nelle complicazioni più spaventevoli. Ma la prudenza deve essere la qualità dominante dei governi, e colla prudenza non persistiamo a credere che si escirà pacificamente dalle pendenti difficoltà. „

Alcuni giornali parigini credono che la proposta tendente a far cessare i processi per fatti relativi alla Comune sarà questa volta adottata dalla Camera, perchè il governo non si mostrerebbe più disposto ad avversare tale provvedimento.

Frattanto il *Moniteur Universel* annunzia che la Commissione delle grazie presenterà, fra breve, all'approvazione del maresciallo presidente una nuova lista di commutazioni, riduzioni e esenzioni di pena a favore dei condannati.

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dalle Indie:

Le ultime notizie dalle Indie fanno prevedere tra breve qualche complicazione nell'Asia centrale. Non è ancora facile il vederci chiaro, ma del fermento c'è. Anche l'Emir di Bokara rientra, pare, in iscena. Leggiamo in un foglio: " L'Emir di Bokara ha mandato una lettera segreta all'Emir di Cabul, la quale a quest'ultimo pare cagionare molta inquietudine ed ansietà. Si suppone che si tratti del progetto di promuovere la guerra religiosa contro i Russi, aizzando simultaneamente il fanatismo di tutti i Moslemiti nell'Asia centrale e nell'Affghanistan. „ Non sarebbe strano che l'Emir di Bokara pensasse che l'occasione sia opportuna per riacquistare la sua indipendenza ed il suo potere.

Ed infatti nell'ultimo numero della *Gazzetta di Bombay* pervenutoci, troviamo il seguente dispaccio telegrafico da Lahore, 21 settembre: " L'Emir di Bokara ha consigliato l'Emir di Cabul d'impossessarsi di Kirsce sull'Oxus, ed il governatore del Turkistan affghano è stato incaricato dall'Emir di eseguire questa operazione. „ Questa notizia, se si verificasse, sarebbe molto importante, perchè sarebbe un passo decisamente ostile contro i Russi, che si riguardano come padroni della linea dell'Oxus, ma appunto per questa ragione ha bisogno di conferma. Nello stesso dispaccio troviamo anche un'altra notizia, però molto scura: " Sirdar Secunderkhau, l'ex governatore di Herat, ha attaccato Maimenah, ma fu re-

spinto. „ Maimenah è una dipendenza dell'Emir di Cabul, e l'attacco non potrebbe essere che un atto di vendetta e ribellione d'un governatore destituito dall'Emir.

Mentre tutto ciò rivela sentimenti ostili da parte dell'Emir di Cabul contro la Russia, l'agente speciale del *Penjab Courier* scrive da Cabul a questo foglio: " Dicesi che l'Emir dimostri inclinazioni favorevoli verso l'inviato russo, mentre non tratta l'agente inglese che con fredda civiltà, anzi vuolsi che abbia dato a quest'ultimo il permesso di partire da Cabul quando gli piacerà. „ Tutte queste notizie sono confuse e contraddittorie, ma fanno supporre una certa agitazione.

Così leggiamo anche che il figlio maggiore del moribondo Akhund di Swat si prepara ad assistere con 1600 uomini gli Afridi, nel caso che questi fossero attaccati dagli Inglesi. Troviamo anche nella *Madras Mail* la notizia seguente, forse più significativa di tutte le altre, che la fabbrica di fucili del governo a Kirki ebbe ordine di approntare fino alla fine di ottobre 60 milioni di cartucce a palla per l'esercito.

Dicesi che il vicerè abbia rinunziato al suo viaggio nel Kashmir a causa del cholera che vi fa stragi, ma potrebbe avere anche altre ragioni.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 20. — Il *Finanziere* annunzia che un indirizzo esprimente fiducia verso il ministero ricevette ieri alla Borsa numerose firme.

Fu pagato negli uffici del *Lloyd* un premio addizionale di 10 scellini per cento per le navi tedesche e francesi che viaggiano fra i porti del Pacifico e del Baltico e l'Inghilterra.

Londra, 20. — Ieri si è riunito il Consiglio dei ministri. Tutti i ministri erano presenti.

Il *Times* dice che essi si riunirono per confermare le decisioni del paese. Soggiunge che non avranno luogo nè un *ultimatum*, nè una dichiarazione indiretta di guerra, nè una sessione in autunno. Il gabinetto nulla ha fatto che possa giustificare i timori che l'Inghilterra prenda parte alla guerra. Ciò tuttavia non implica una decisione positiva riguardo ad avvenimenti che sono ancora incerti. Nel caso di una guerra fra la Porta e la Russia, nè i trattati, nè alcun obbligo morale ci impongono di difendere un impero contro l'altro. Il governo si riserva piena libertà d'azione nel caso che gl'interessi della nazione fossero compromessi ed esigessero una attitudine più attiva. Il *Times* termina dicendo che non si teme un'azione immediata e indipendente della Russia.

Belgrado, 20. — I turchi con forze considerevoli sorpresero Veliko-Siliegovac, presso Krusevac, ma furono respinti da Horvatovic.

Il generale Novoseloff attaccò i turchi presso Javor, s'impadronì di alcune fortificazioni ed occupò Vasseliroberg.

Firenze, 20. — L'ex-Imperatrice Eugenia e il Principe imperiale, col loro seguito, sono arrivati alle ore 9 40. Folla straordinaria alla stazione.

Parigi, 20. — Una lettera di Rossetti, inviato della Rumenia, dichiara che egli nulla sa riguardo al preteso trattato che sarebbe stato conchiuso tra la Russia e la Rumenia, e non crede alla sua esistenza. Egli dichiara inoltre prive di fondamento tutte le notizie pubblicate a questo proposito dalla *France*.

Madrid, 20. — Il re firmò un decreto che convoca le Cortes pel 6 novembre.

Belgrado, 20. — Un dispaccio diretto al ministro dell'interno annunzia che i turchi si impadronirono di Siliegovac e delle alture di Gredetin.

Domenica avrà luogo il battesimo del figlio del Principe Milano.

Vienna, 20. — Una riunione dei progressisti e della sinistra della Camera dei deputati decise d'interpellare il governo per sapere se il governo cisleitano eserciti alcuna influenza sul ministero degli affari esteri nella quistione d'Oriente, e sopratutto se, nel caso di una guerra orientale, la pace della monarchia sarà tutelata e se sarà evitata ogni tendenza annessionista.

Londra, 20. — Si ha da Atene che il presidente del gabinetto presentò i progetti riguardanti i preparativi militari, la leva generale, la riorganizzazione dell'esercito, le nuove imposte, e il regolamento degli antichi debiti. Egli si dichiarò pronto a cedere il posto ad un ministero preso da tutti i partiti.

NOTIZIE DIVERSE

Terremoto. — Alla *Perseveranza* scrivono in data del 18 corrente da Forlì:

Questa notte, poco prima delle 2 e mezza antimeridiane, abbiamo sentito una forte e lunga scossa di terremoto. Un'altra più leggera si è sentita pochi minuti dopo, e una terza, leggera del pari, verso le 6 e mezza.

Apparecchi indicatori dei gas esplosivi del signor Ansell. — Questi apparecchi, scrive *Il Progresso*, sono una ingegnosa applicazione nei lavori di Graham sulla dialisi e l'endosmosi dei gas; grazie al loro concorso è possibile riconoscere le più piccole quantità di gas esplosivo o deleterio in una massa di aria qualunque.

Si sa dalle esperienze di Graham che quando due gas sono separati da una membrana o tramezzo poroso, essi tendono a mescolarsi per endosmosi; ma la velocità con cui s'opera il movimento è disuguale per ogni gas, ed essa sembra essere inversamente proporzionale alle radici quadrate delle loro densità. Risulta da questa legge che, se due gas di diverse densità sono separati da un tramezzo poroso, essi si mescoleranno attraversando questo tramezzo; ma il gas il meno denso penetrerà nel mezzo occupato dal secondo gas più denso ben più abbondantemente di quello che quest'ultimo non ne sfuggirà.

Ne risulterà adunque in questo mezzo un aumento di pressione. Tal è il principio su cui riposano i nuovi apparecchi.

Un primo indicatore si compone d'un barometro metallico, racchiuso in una scatola di rame, il cui fondo è formato da una parete di terra porosa. Se il sistema è collocato in un'aria contenente dell'idrogeno proto-carbonato, o qualunque altro gas meno denso dell'aria, questo gas filtrerà attraverso il tramezzo poroso, penetrerà nella scatola, e la quantità che v'entrerà sarà maggiore di quella dell'aria che ne sfuggirà; vi sarà adunque aumento di pressione nella scatola barometrica; il tubo metallico subirà l'azione di questa pressione e farà agire gli aghi cui è adattato. Un quadrante permette di contare le deviazioni che ponno fare approssimativamente conoscere la proporzione del gas estraneo contenuto nell'aria.

Se il barometro è collocato in un'aria contenente dell'acido carbonico o qualsiasi altro gas più denso dell'aria, la deviazione degli aghi si effettuerà in senso inverso.

Si comprende come un simile sistema, collocato nelle gallerie di una miniera, avverta i minatori della presenza dell'idrogeno carbonato; ma qui è necessario osservare un quadrante per essere prevenuti dal pericolo; e v'è in ciò un inconveniente di cui tenne conto il signor Ansell, immaginando un apparecchio ancor più ingegnoso.

Esso si compone d'un piccolo tubo ad U, di cui l'uno dei rami è

terminato da un imbuto chiuso da un tramezzo di terra porosa. Il tubo ad U contiene del mercurio; e nelle ordinarie circostanze, quando l'apparecchio pieno d'aria è collocato in aria pura, il livello nei due rami è situato sullo stesso piano orizzontale. Ma non è più lo stesso quando quest'aria è viziata da idrogeno proto-carbonato; questo gas filtrerà attraverso la parete di terra, penetrerà nell'imbuto, aumenterà la pressione, e ricaccierà la colonna mercuriale, facendola risalire nell'altro ramo del tubo ad U. Innalzandosi così nel ramo libero, il mercurio stabilisce un contatto fra due fili di platino che fanno capo ai due poli d'una pila elettrica: la corrente si trova stabilita. Se s'interpone una suoneria elettrica nel circuito, si avrà un segnale che potrà trasmettersi ad ogni distanza.

Finalmente l'apparecchio è collocato nella galleria d'una miniera, ed è posto in comunicazione con una pila elettrica; tosto che il gas combustibile si sprigiona dalle volte sotterranee, esso fa funzionare l'apparecchio, e la sua apparizione si traduce ben presto col fare agire una suoneria, che può essere collocata fuori della miniera, nel gabinetto dell'ingegnere, per esempio.

Malgrado l'efficacia di queste indicazioni, l'industria non sembra sinora che le abbia messe a profitto in modo generale. Nondimeno questi apparecchi diedero eccellenti risultati, specialmente in diverse miniere di carbon fossile in Inghilterra.

Nuovo apparecchio di Siemes per misurare la velocità dei proiettili. — I grandi progressi che nel tempo nostro sono stati fatti nell'arte del tiro, rendono ognor più necessario di trovare un metodo per calcolare la velocità del proiettile nell'anima del pezzo.

Questo, scrive l'*Italia Militare* del 17, indusse il dott. G. Siemes a occuparsi nuovamente e a mettere in esecuzione il progetto che fino dal 1847 aveva meditato, e che consiste nel registrare con la scintilla elettrica le osservazioni di tempo sovra un disco di acciaio forbito che ha un movimento rotatorio.

I suoi lavori ebbero buona riuscita, e varie Commissioni d'artiglieria e anco il signor Krupp hanno ora stabilito di fare delle esperienze col nuovo apparecchio.

Il quale consiste di un cilindro leggerissimo di acciaio il cui involucro è forbito e riceve un movimento rapido di rotazione per mezzo di una trasmissione provvista di un regolatore molto sensibile.

Il movimento è regolato in guisa che il cilindro possa fare precisamente 100 rivolgimenti per secondo: ogni centinaio di giri è segnato da uno squillo che corrisponde col movimento di un pendolo a secondi. Accosto alla superficie forbita del cilindro è impernato un ago conduttore unito dalle armature esterne di una batteria isolata di bottiglie di Leida. L'armatura interna di ciascuna bottiglia è in contatto con un filo isolato dal caoutchouc o dalla guttaperca che penetra nell'anima del cannone da un foro fatto appositamente per questo scopo. La batteria ha un commutatore che permette di caricare simultaneamente tutte le bottiglie con un induttore voltaico, o apparecchio di Rhumkorff.

Al momento del tiro il proiettile distrugge successivamente l'involucro isolante dei fili che sono nell'anima del cannone; in tal modo le armature esterne delle bottiglie sono poste in comunicazione col pezzo e poscia col terreno. E siccome anco il cilindro è in comunicazione colla terra, le bottiglie si scaricano istantaneamente a traverso l'ago e imprimono sul cilindro dei punti profondamente e chiaramente incisi. La distanza tra que' punti si misura con una vite micrometrica a testa graduata e con un microscopio a traguardo. Nell'intento di trovare più agevolmente i punti, si copre prima il cilindro con uno strato di negrofumo; allora ciascun punto lucido, e anche il più debole, vien circondato da un anello pallido che lo fa discernere agevolmente. L'asse del cilindro porta un ingranaggio su cui si colloca la vite micrometrica; l'ingranaggio ha 100 denti e la testa della vite è divisa in 100 parti, di modo che in ragione di 100 giri per secondo ogni divisione del vertice della vite corrisponde a 0,000001 di secondo, il quale intervallo concede ancora qualche suddivisione.

Elettricità applicata al modo di prevenire la esplosione delle caldaie a vapore. — Leggiamo nel giornale *Il Progresso* la seguente nota desunta dal giornale *Le Jacquard* e firmata J. Delong:

Gli apparecchi di precauzione indicatori del livello di acqua e della tensione del vapore nelle caldaie non mancano certamente, e tutti questi apparecchi generalmente corrispondono bene allo scopo. Ma quale apparecchio ci garantisce dalla negligenza del macchinista? Gli indicatori del livello d'acqua, le valvole di sicurezza, il manometro, il fischio d'allarme, tutto è alla sua disposizione; e se per un motivo qualunque, negligenza od incapacità, avviene un'esplosione, dopo il sinistro è generalmente impossibile il rendersi conto esatto della causa dell'accidente.

Come fare dunque perchè, in una maniera sicura e certa, una o più persone estranee al macchinista possano, a qualunque distanza esse siano dal generatore del vapore, essere prevenute della mancanza d'acqua o dell'eccesso di pressione nella caldaia? La risposta è semplicissima, e ciò non ostante nessuno fino al giorno d'oggi vi ha pensato. L'elettricità non è forse pronta per incaricarsi della parte di avvisatore e trasmettere a qualsiasi distanza e ad un numero di persone indeterminato la negligenza del macchinista o il cattivo stato della caldaia? In fatti niente di più elementare che lo stabilire un filo il quale comunichi dal manometro e dal livello d'acqua con una suoneria elettrica stabilita presso il direttore o l'incaricato. In questo modo tosto che la pressione avrà sorpassato un limite che puossi fissare a volontà, l'ago del manometro stabilirà un contatto che metterà in azione la suoneria; la stessa cosa accadrà, se il livello dell'acqua venisse ad abbassarsi oltre misura. È naturale che i fili e l'apparecchio di contatto dovranno essere totalmente automatici e tali da escludere l'azione del macchinista. Il nostro scopo, pubblicando quest'articolo, si è di prender buona nota della data per impedire che altri possano prendere in seguito brevetti di esclusività a loro profitto per una invenzione che interessa l'umanità intera.

Emigrazione dall'Inghilterra. — Durante il 1875 emigrarono dal Regno Unito 173,809 individui, numero di gran lunga inferiore a quello degli anni precedenti. Fra quei 173,809 emigranti d'ambo i sessi, 140,675 soltanto erano di origine inglese, e di questi 81,193 andarono negli Stati Uniti, 12,306 nell'America del Nord inglese, 34,750 in Australia, e 12,426 in altri paesi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 ottobre 1876 (ore 16 40).

Dominio di venti del secondo e terzo quadrante; forti in alcune stazioni. Mare grosso a Palascia e ad Otranto; agitato in altri punti delle coste meridionali d'Italia, a Portotorres, a Piombino, a Venezia e a Primaro. Cielo coperto nel nord e nel centro; nuvoloso nel sud d'Italia. Barometro alzato fino a 5 mm. fra Moncalieri, Venezia e Camerino. Tempo calmo e cielo coperto in Inghilterra. Scirocco forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso venti forti e pioggie in alcune stazioni. Iersera e stanotte mezzogiorno forte, e burrasche a Piombino. Forti colpi di vento a Procida, temporale per un'ora a Palascia. Probabile dominio di venti delle regioni occidentali; ancora forti in qualche punto del Tirreno. Tempo vario con tendenza a migliorare.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 ottobre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore dominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	74 30	74 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1212 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	396 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	560 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 50	108 25	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 35	27 30	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 84	21 80	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 76 27 1/2 fine.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 ottobre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,2	756,3	756,6	757,7
Termomet. esterno (centigrado)	17,1	21,9	18,1	15,9
Umidità relativa...	72	44	71	71
Umidità assoluta...	10,44	8,50	10,95	9,53
Anemoscopio...	SE. 2	S. 17	OSO. 14	E. 1
Stato del cielo...	1. cumuli	6. cumuli	1. piove temporali intorno	5. nubi

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 22,2 C. = 17,8 R. \| Minimo = 15,3 C. = 12,2 R.

Pioggia in 24 ore 2 mm. 8.

Arco baleno doppio con colori splendidi alle ore 3 15 pom.

OSPIZIO DI SAN MICHELE

AVVISO di rinnovazione di asta per la fornitura di pane e paste.

Essendo restato deserto l'esperimento di asta che ebbe luogo il giorno 16 del corrente mese per la fornitura del pane, paste da minestre, semolella, fiore di farina, semola e carbonella da fornaio, generi occorrenti per uso degli individui alunni ivi dimoranti, per il tempo e termine di un anno decorribile dal giorno della definitiva aggiudicazione, si invita perciò chiunque volesse concorrere alla suddetta fornitura ad esibire nel tempo e termine di giorni 15 decorrendi dalla data del presente avviso, e depositare nella Computisteria dell'Ospizio medesimo la relativa offerta in carta da bollo da lira una, chiusa, sigillata, e sottoscritta, enunciando in essa distintamente il prezzo dei generi, ed il domicilio, da eleggersi in Roma.

L'esperimento di asta avrà luogo nella suddetta Computisteria nel giorno 3 novembre prossimo avanti uno dei deputati rappresentanti la Commissione deputata all'amministrazione del suddetto Ospizio, alle ore 10 antimeridiane, e si procederà col mezzo di offerte segrete, a forma in tutto e colle norme prescritte dal vigente regolamento approvato dal Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, avvertendo a senso dell'art. 88 di detto regolamento che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Ciascun concorrente, compreso il vigesimario, dovrà depositare, e rendere ostensibile, precedentemente all'esperimento d'asta, la ricevuta del deposito di lire cinquecento che dovrà effettuare presso il segretario dello stesso Ospizio, domiciliato nello stesso luogo Pio.

Chiuso l'incanto, e reso il deliberamento definitivo, i depositi saranno restituiti a ognuno dei deponenti, meno quello effettuato dal migliore offerente, che dovrà essere aumentato fino al decimo dell'ammontare della fornitura, da calcolarsi approssimativamente, e da restare in deposito presso l'Ospizio o presso la Banca Romana fino all'esaurimento del contratto stesso. Tale deposito potrà effettuarsi o in effettivo o in consolidato.

Il deliberamento, sebbene obbligatorio per l'aggiudicatario, non sarà però definitivo se non quando entro il termine di giorni 15, decorribili da quello dell'avvenuta aggiudicazione, nessuno abbia presentato un'offerta in ribasso che non potrà essere inferiore al ventesimo della somma offerta dall'aggiudicatario.

Decorsi gli enunciati giorni 15 il migliore oblatore dovrà presentarsi entro il termine di giorni 8 per ridurre in forma pubblica, mediante la stipulazione, il respettivo contratto.

Il fornitore dovrà sostenere tutte le spese occorse ed occorrenti tanto per l'asta che pel relativo contratto da stipularsi, relativo registro e tutt'altro inerente, e dovrà uniformarsi in tutto e per tutto al relativo capitolato esistente nella suddetta Computisteria che sarà ostensibile a tutti in ogni mattina dalle ore 10 antimeridiane fino all'una pomeridiana, meno i giorni festivi.

Dall'Ospizio di S. Michele, li 20 ottobre 1876.

4917 *Il Segretario*: ANNIBALE ACQUARONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi questo stesso giorno, e dovendosi procedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo nel Consorzio costituito dai comuni aperti di Piglio, Acuto, Serrone e Trivigliano, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per la durata di quattro anni decorrenti dal 1° gennaio 1877 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni è di lire tremilaseicento (L. 3600).

3° Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 8 novembre 1876.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma di lire seicento (L. 600).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia. Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le Sottoprefetture di Viterbo, Civitavecchia, Velletri e Frosinone saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto d'appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 23 del prossimo mese di novembre, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno tredici del mese di dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del prelodato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni suddetti in cui i dazi vengono appaltati, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Roma, 18 ottobre 1876.

4936 *L'Intendente*: TARCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 6 del mese di novembre prossimo, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, numero 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista, in diversi lotti, degli oggetti infraspecificati, cioè:

OGGETTI da provvedersi	Quantità totale	N° dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale per ogni metro o chilogr.	Importo di ogni lotto	Cauzione per ogni lotto	LUOGO di consegna	TERMINE per la consegna	ANNOTAZIONI
Tela di filo da imballo, alta 1 20 . . . Metri	50000	5	10000	L. 0 65	L. 6500	L. 650	Magazzino centrale militare di Firenze	Entro 5 mesi dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione dei contratti, ed in 3 rate eguali, cioè la prima nel 3° mese, la seconda nel 4° mese e la terza nel 5°.	A senso del § 9 dei capitoli generali d'onere, i deliberatari dovranno presentarsi per la stipulazione dei contratti nei 3 giorni successivi alla scadenza dei fatali.
Spago da imballo Chil.	1600	1	1600	» 2 26	» 3616	» 360			
Funicella di imballo. »	7000	1	7000	» 1 26	» 8820	» 880			
Carta di paglia da imballo . . . . . »	5000	1	5000	» 0 45	» 2250	» 225			

I campioni degli oggetti da provvedersi, nonchè i relativi capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato Militare e presso quelle di Torino e di Napoli.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; in quanto alla tela da imballo potranno essere cumulative per diversi od anche per tutti i lotti.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto, in una delle Tesorerie dello Stato, della somma come sopra stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti pei quali presentano offerta; tali cauzioni dovranno essere in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico dello Stato, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto distintamente per ogni specie di oggetti, a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che resulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dalle due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e non sia comprovato che abbiano depositata la prescritta cauzione.

La tassa di registro, non che le spese tutte e i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico dei deliberatari, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 19 ottobre 1876.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

4927 *Il Tenente Commissario*: **P. ALVINO.**

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Ottobre 1876.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Somma	Totale
Cassa e riserva				L. 16,734,050 90
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,237,649 10	35,011,475 82	„ 35,011,475 82
	id. id., maggiore di 3 mesi	„ 4,773,826 72		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	„	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„	
	Cambiali in moneta metallica	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	„
Anticipazioni				„ 2,145,022 04
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,475,073 „	„ 6,503,594 24
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,944,759 64	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 83,761 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 4,992,170 „
Sofferenze				„ 880,615 17
Depositi				„ 5,547,220 „
Partite varie				„ 6,935,726 46
			Totale	L. 78,749,874 63
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 805,374 86
			Totale generale	L. 79,555,249 49

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,503,087 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,893,540 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,952,070 34
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 3,941,283 48
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 5,547,220 „
Partite varie	„ 4,839,133 38
Totale	L. 77,676,335 08
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,878,914 41
Totale generale	L. 79,555,249 49

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 *del mese di ottobre* 1876 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	133,305	6,665,250 „	L. 35,320,250 „
da L. 100	42,695	4,269,500 „	
da L. 200	11,985	2,397,000 „	
da L. 500	16,063	8,031,500 „	
da L. 1000	13,957	13,957,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 8,573,290 „
		Circolazione	L. 43,893,540 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,893,540 00 è di uno a 2 926

Il rapporto fra la riserva L. 16,802,500 90 { la circolazione L. 43,893,540 00, e gli altri debiti a vista „ 1,952,070 34 } L. 45,845,610 34 è di uno a 2 761

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,211 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 12,500 90
Biglietti consorziali	„ 6,590,000 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 131,550 „
Totale	L. 16,734,050 90

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 10 ottobre 1876.

Il Governatore
G. Guerrini.

4915

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

ISTITUTO CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, 33

ANNO XXXII

Col 2 novembre ricomincia la preparazione agl'Istituti militari. 4578

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Giovanni Baronci, domiciliato in Roma, via della Vite, n. 7, rappresentato dal procuratore signor avv. Giacomo Formichi, io sottoscritto usciere ho citato i signori Benedetto e Luigi Capponi, figli ed eredi di Pietro Paolo, domiciliati in Roiate, Lorenza e Caterina Capponi, figlie ed eredi di detto Pietro Paolo, assistite dai rispettivi mariti Benedetto e Luigi Sales, domiciliati in Rojate, D. Angelo Capponi, altro figlio ed erede dello stesso Pietro Paolo, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a termini dell'art. 141 Codice procedura civile, a comparire nell'udienza che terrà il sig. pretore del terzo mandamento di Roma nella sua residenza, via del Gesù e Maria, n. 28, il giorno 24 novembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, per sentirsi prefiggere un breve termine a pagare all'istante lire 136 63 per frutti del capitale di lire 915 90, risultante dagli istrumenti a rogito del Tummolini, notaro in Subiaco, dei giorni 13 agosto e 5 settembre 1870, maturati a tutto il 30 settembre 1876, e per rimborso della tassa di ricchezza mobile; qual termine scorso inutilmente decretare la cessazione del contratto di mutuo, e condannare i citati al pagamento tanto delle indicate lire 136 63, quanto anche del capitale di lire 915 90, e così condannarli complessivamente al pagamento di lire 1052 53, e ciò con sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione od appello e senza cauzione, colla condanna, in ogni caso, dei citati a tutte le spese; salvo ogni altro diritto ed azione all'istante competente.

Roma, 21 ottobre 1876.

4935 Alfonso Baldazzi usciere del 3° mandamento di Roma.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Nicolò Alessandro Bellezza gioielliere, domiciliato elettivamente in Roma via Cacciabove, n. 22, presso il procuratore Antonio Strada,

Io Ignazio Baldazzi usciere del tribunale di commercio di Roma ho citato il signor Ottavio Canevaro, d'ignoto domicilio, residenza e dimora a comparire avanti il tribunale di commercio di Roma nell'udienza del 30 corrente destinata dall'ill.mo sig. presidente per sentirsi prefiggere, unitamente all'altro citato Bernardo Canevaro, un termine onde restituire all'istante 18 polizze, rappresentanti oggetti di valore, scorso il qual termine condannare i citati *in solidum* anche con arresto personale al pagamento di lire 150,000, ai danni, interessi e spese del giudizio.

Roma, 19 ottobre 1876.

4918 Ignazio Baldazzi usciere.

DIFFIDAZIONE. 4928

Nel 1873 Giacomo Fusciani domandò il permesso al suo confinante Cesare Bruscagli, proprietario di un appartamento del palazzo Bussi sito in Viterbo, vicolo del Giglio, di formare la cappa di un camino nel muro del Bruscagli stesso e d'immettere il proprio nel luogo di necessità di quest'ultimo.

Il Bruscagli condiscese, ma a titolo di *precario*, e col patto che ad ogni sua richiesta il Fusciani, o chi per esso, dovesse immediatamente restituire il tutto nel pristino stato. Una tale convenzione risulta da atto privato in data 1° luglio 1873, registrato in Viterbo li 4 dello stesso mese.

Ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge.

Cesare Bruscagli.

DIREZIONE TERRITORIALE
DEL GENIO MILITARE DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 6 novembre 1876, alle ore 12 meridiane precise, si procederà in Palermo, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Casa professa, sede della Direzione del Genio, piazza Santi Quaranta Martiri, nº 15, all'appalto seguente:

Lavori per la sistemazione ed ampliamento del già convento dei Cappuccini in Girgenti ad uso del 60° Distretto militare, per lire 325,000.

I relativi lavori dovranno ultimarsi nel termine di giorni 720 decorribili dalla data del verbale col quale verrà fatta la consegna dei medesimi, a senso dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e negli uffici staccati da essa dipendenti dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

L'asta si terrà a partito segreto, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà fatto sulla somma suddetta il ribasso più vantaggioso; questo però dovrà essere maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo della Commissione, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per l'offerta del ribasso non minore del ventesimo è di giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1º Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2º Esibire un attestato d'idoneità portante data non anteriore a mesi sei, rilasciato da persone dell'arte sufficientemente conosciute, debitamente legalizzato e confermato dal direttore del Genio militare locale, salvo sempre il disposto dell'art. 85 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, nº 5852, sulla Contabilità generale dello Stato.

3º Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 32,500, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati nel giorno stesso in cui si apre l'incanto dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane precise, trascorso il quale periodo non saranno più accettati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità nei modi suindicati.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, d'onorario e diritti notarili, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Palermo, addì 21 ottobre 1876.

Per la Direzione
Il Segretario: G. BUTTAFARRI.

4891

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
COMUNE DI VIGNANELLO

AVVISO.

Presso quest'ufficio comunale e per 15 giorni dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione delle strade comunali obbligatorie di Vignanello-Gallese dalla Madonna di Centignano, e di Centignano al confine di Soriano, della lunghezza la prima di chilom. 8,248, e di 1,570 la seconda.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale o da chi per esso in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Vignanello, dalla casa comunale, li 18 ottobre 1876.

Il Sindaco ff.: D. ANNESI.

4925 *Il Segretario:* C. GENTILI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso per secondo incanto.

Alle ore 12 meridiane del giorno 6 novembre prossimo venturo si procederà innanzi al signor prefetto, o chi per esso, nella sala destinata alle pubbliche adunanze nel palazzo della prefettura in Potenza, allo esperimento di un secondo pubblico incanto col sistema dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, essendo risultato deserto il primo incanto sperimentato il giorno 10 del corrente mese, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada provinciale di 3ª serie fra la Nazionale dell'Agri e quella del Sinni, il quale si distende per metri 12,569 *dalla detta Nazionale dell'Agri all'abitato del comune di Spinoso, innestandosi ivi al secondo tronco in costruzione, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 336,148.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire certificati di moralità ed idoneità a mente dell'art. 2 del capitolato generale di appalto, nonchè la ricevuta della Tesoreria provinciale di Potenza che attesti l'eseguito deposito di lire seimila (6000) a garenzia delle rispettive offerte.

Le offerte saranno scritte sopra carta bollata di una lira e presentate all'Autorità che presiede l'asta in pieghi suggellati.

Non saranno accettate offerte condizionate nè per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato a favore di chi avrà superato o raggiunto il minimo ribasso stabilito con la scheda segreta normale, quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa sarà vincolata al progetto ed ai relativi capitolati di appalto che ognuno potrà consultare e leggere nell'ufficio della prefettura, ove sono depositati.

Le opere e le provviste che formano oggetto dello appalto dovranno essere completate fra tre anni, a contare dalla data del processo verbale di consegna.

All'atto della stipulazione del contratto, che avrà luogo fra i trenta giorni successivi a quello del deliberamento definitivo dello appalto, l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva eguale al decimo dello importo netto delle opere di appalto.

Dovrà presentare inoltre il suo sostituente o fideiussore, fornito anch'egli di certificati di moralità ed idoneità, il quale, intervenendo nel contratto, assuma gli obblighi designati nell'art. 8 del capitolato generale.

L'appaltatore ed il supplente eleggeranno nel contratto il loro domicilio legale nel palazzo ove han sede gli uffici municipali in Potenza.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto ed all'appalto saranno a carico dello appaltatore.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ventesimo è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione dello avviso di seguito deliberamento.

Potenza, li 13 ottobre 1876.

4921 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 13 corrente, per la provvista di 4500 quintali frumento nostrale divisi in quarantacinque lotti di 100 quintali cadauno, vennero deliberati provvisoriamente

6 lotti al prezzo di lire 31 88 il quintale
6 „ „ lire 31 98 „

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore una pomeridiana del giorno 25 corr.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200 per ogni lotto, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 20 ottobre 1876.

Per detta Direzione
4940 *Il Tenente Commissario:* M. BONANNI.

COMUNE DI FROSINONE

Avviso di vigesima.

Essendo rimasto aggiudicato in prima asta l'appalto del dazio consumo e tassa del diritto di mattazione per la complessiva somma di lire 54,500 al signor Gaetano Piccirilli; a senso del paragrafo 6 dell'avviso d'asta in data 30 settembre 1876, si rende noto che nel giorno 31 ottobre corrente alle ore 10 ant., nella residenza comunale, avrà luogo l'esperimento per l'offerta del ventesimo sul prezzo dell'appalto suddetto, col metodo di accensione di candela, ed alle condizioni stabilite nel surrichiamato avviso d'asta.

Frosinone, 16 ottobre 1876.

4922 *Il Sindaco:* GIO. BATTISTA GRAPPELLI.

N. 132.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

AVVISO D'ASTA.

L'incanto tenutosi il 12 ottobre corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 6 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, ad una second'asta col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto della provvista di miriagrammi 20,000 di legna da ardere per servizio di questo Dicastero nella stagione invernale 1876-77, rilevante in complesso a L. 5400,

Cioè: Legna *petagnolo di quercia* della lunghezza non maggiore di 30 centimetri, miriagrammi 10,000.

Legna *squarto di quercia* della lunghezza non maggiore di 50 centimetri, miriagrammi 8000.

Fascinette, miriagrammi 2000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato in data 25 settembre corrente, visibile in questo Dicastero nell'ufficio di Economia e Contratti.

La provvista dovrà farsi nei locali di questo Ministero a misura delle richieste, nella quantità di 3 a 4000 miriagrammi caduna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima depositare lire seicento in danaro od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, che verranno restituite all'appaltatore tosto che le consegne raggiungeranno il quarto di combustibile da provvedersi.

Il relativo contratto si stipulerà entro giorni cinque da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, scade col mezzogiorno delli 11 novembre p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 19 ottobre 1876.

Per detto Ministero

4929 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

NOTIFICAZIONE.

Il sottoscritto sindaco del comune di Cerveteri, in conformità e per gli effetti dell'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, rende noto che il signor prefetto di Roma con decreto in data 4 ottobre corrente ha in favore del detto comune pronunziata, per causa d'utilità pubblica, la coattiva espropriazione degli stabili descritti nell'elenco qui sotto riportato, nel quale sono pure indicati i nomi degli espropriati non che il prezzo di espropriazione depositato a loro favore.

ELENCO *degli stabili di cui è pronunciata la coattiva espropriazione.*

DESCRIZIONE DEGLI STABILI IN COMUNE DI CERVETERI	PROPRIETARI	SOMMA depositata per indennità
1. Fabbricato al n. 87 di mappa, con solo piano terreno e cantina, confinante con la via del Risorgimento, la proprietà Comunale e della Confraternita del SS. Sacramento.	Filippo e Pietro Calabresi del fu Paolo	L. 638 40
2. Casamento composto del piano terreno e piano superiore, avente in mappa il n. 88, confinante con la via del Risorgimento e la proprietà Calabresi.	Confraternita del SS. Sacramento in Cerveteri	» 1037 40

Roma, 21 ottobre 1876.

4945 *Il Sindaco*: FILIPPO CALABRESI.

AVVISO. 4931

Il sottoscritto procuratore di S. E. il sig. Principe D. Filippo Del Drago, in seguito del precetto trasmesso al signor Domenico Mandolesi il 10 decorso mese, ha domandato al signor presidente del R. tribunale civile di Roma la deputa di un perito per la stima del seguente fondo esecutato: Utile dominio del fabbricato in via Muro Nuovo, n. 1-A al 4-C, numeri di mappa 34 e 35, confinante Bessoni, ecc.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Tolmezzo, accogliendo analoga domanda fatta da Romano Regina di Raveo per sè e per i suoi figli minorenni Paolo, Pietro, Giacomo e Maria, con sentenza 5 settembre 1876 ha dichiarato l'assenza di Bonanni Valentino fu Pietro pur di Raveo.

Tolmezzo, 15 settembre 1876.

4429 FRANCESCO RENIER proc.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenuto oggi in questo ufficio di Prefettura,

L'appalto della fornitura carceraria della provincia di Palermo venne provvisoriamente aggiudicato per centesimi cinquantanove per ogni giorno di presenza di detenuto, stante il ribasso di centesimi quattro, dedotto dalla giornata di presenza in cent. 63, portata per base d'asta.

Il termine utile, fatali, per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo della presente aggiudicazione provvisoria andrà a scadere alle ore 12 m. del giorno 31 corrente mese.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo di L. 1 e corredate dal deposito prescritto dal primitivo avviso d'asta, pubblicato addì 22 settembre p. p. dal Ministero dell'Interno, ed il concorrente dovrà uniformarsi alle condizioni in esso avviso contenute, ed a quelle del relativo capitolato e tabella di modificazioni visibili in quest'ufficio tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 a. m. alle 3 p. m. Se saranno presentate più offerte sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Palermo, addì 16 ottobre 1876.

Per detta Prefettura

4920 *Il Segretario Delegato*: G. CACCIO.

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento per l'appalto dei dazi di consumo per l'anno 1877.

Stante la deserzione del primo incanto tenutosi oggi stesso, si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 corrente, in questa residenza municipale e davanti al sindaco, o chi per lui, si procederà ad un secondo pubblico incanto a candela vergine per deliberare l'appalto suddetto, diviso in cinque lotti come appresso. Nel caso venga attivato l'ampliamento della cinta daziaria, gli appaltatori, oltre al canone d'appalto, dovranno pagare in più la somma fissata nella seguente tabella pel lotto di cui saranno rimasti aggiudicatari.

N° d'ordine	QUALITÀ del lotto	SOMMA su cui si apre l'asta	SOMMA da pagarsi in più se ha luogo l'ampliamento della cinta daziaria	Deposito a garanzia delle spese d'asta	Minimo delle offerte
1	Bevande	L. 100000	L. 500	L. 2000	L. 50
2	Farine e riso	» 45000	» 5500	» 1500	»
3	Carni e pesce	» 40000	» 1500	» 1500	»
4	Olii e materie grasse	» 13000	Nulla	» 1000	»
5	Coloniali e articoli diversi	» 12000	» 500	» 1000	»

L'asta sarà aperta sulla somma per ciascuno assegnata. Si farà luogo alla aggiudicazione se anche siavi un solo offerente. Nessuno sarà ammesso ad offrire se non avrà preventivamente depositato presso il sottoscritto la somma stabilita pel lotto a cui vuol offrire, a garanzia delle spese d'asta, le quali sono tutte a carico dell'aggiudicatario, e se non presenta una dichiarazione in carta da lira una firmata da un fideiussore solidale di gradimento del Municipio. L'incanto sarà tenuto sotto l'osservanza del decreto 4 settembre 1870, nº 5852. La tariffa e capitolati sono visibili nella segreteria. L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente, salva la vigesima e l'aggiudicazione definitiva, per la prima delle quali il termine utile a presentare offerta in aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera provvisoria scadrà col mezzogiorno del 16 novembre prossimo. Nel resto si richiamano le avvertenze indicate nel primo avviso d'asta.

Dalla Residenza comunale, li 16 ottobre 1876.

4939 LIVERANI avv. ETTORE Segretario.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Bari, sull'istanza del signor Labbate Vito Giuseppe fu Donatantonio, unico erede del di lui fratello Francesco Cosma, già deceduto, con decreto del trenta agosto milleottocentosettantasei, uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, riconoscendo lo istante quale unico e legittimo erede del di lui germano Francesco Cosma, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a traslatare in favore del ricorrente la rendita di lire trentaquattro, rappresentata per lire trenta dal certificato numero sessantatremila ottanta, e per lire quattro dal certificato per assegno provvisorio al numero ventimila settecentocinquantanove, entrambi intestati all'or defunto Francesco Cosma Labbate, e nel contempo trasmutare detta rendita in cartelle al portatore, che saranno rilasciate liberamente e senza alcun vincolo al suddetto Vito Giuseppe Labbate istante, quale riconosciuto unico erede legittimo del ripetuto Francesco Cosma Labbate.

4587 AVV. FRANCESCO ANGIULLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

L'anno 1876 il giorno 20 ottobre,

Sulla richiesta dei signori Attilio Bedini, avvocato, domiciliato piazza San Luigi dei Francesi, num. 34, e Crimini Alessandro, domiciliato via Monte Savello, n. 6, nella qualifica di sindaci provvisori del fallimento di Pompeo Bondini, io Ignazio Baldazzi, usciere del suddetto tribunale, a senso dell'articolo 587 del Codice di commercio, ho intimato e significato al sig. Pompeo Bondini, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, che da parte dei suddetti sindaci, autorizzati con decreto del giudice delegato signor Silenzi in data 17 ottobre corrente, venne dato principio alla formazione dell'inventario dei beni appartenenti al detto fallito; ciò gli si deduce a notizia perchè possa trovarsi presente, ove lo creda di suo interesse.

4933 L'usciere IGNAZIO BALDAZZI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.